



A Torino presentato il piano di housing sociale nel quartiere Falchera

È stato presentato a Torino il progetto social housing in corso di costruzione nel quartiere Falchera. Il progetto prevede 263 nuovi alloggi dedicati alla locazione a canone convenzionato con il comune di Torino, per un investimento complessivo di circa 60 milioni di euro

La cerimonia, aperta dall'intervento del sindaco Stefano Lo Russo, ha previsto due tavole rotonde. Alla prima, "Il partenariato pubblico-privato insieme per la rigenerazione urbana – Il modello Falchera", hanno preso parte: Paolo Mazzoleni, assessore della città di Torino con delega all'Urbanistica, Alberto Anfossi, segretario generale della Fondazione Compagnia di San Paolo, Livio Cassoli, responsabile Fondo investimenti per l'abitare di Cdp real asset sgr, Michele Mico, senior analyst housing & urban regeneration real estate di Finint Investments, Loreto Cipriani, responsabile business unit fondi pubblici Sinloc, e Paolo Boleso, head of residential & social infrastructure di Investire Sgr.

Alla seconda tavola rotonda, "Abitare Falchera – Un progetto sociale per costruire comunità", hanno invece preso parte Jacopo Rosatelli, assessore della città di Torino con delega alle politiche sociali, e i rappresentanti del Comitato Falchera, della Fondazione housing sSocial, che ha curato il progetto sociale, dello studio Picco architetti per il concept progettuale, della Cooperativa di Vittorio e dell'impresa Cogefa, realizzatore dell'intervento.

L'iniziativa è promossa dal Fondo abitare sostenibile Piemonte, gestito da Investire Sgr (Gruppo Banca Finnat) con la partecipazione di Cdp real asset Sgr della Fondazione Compagnia di San Paolo e delle maggiori fondazioni di origine bancaria piemontesi – con un programma di investimento di oltre euro 150 milioni che ha permesso di realizzare sul territorio piemontese quasi 1.000 alloggi di social housing.

La conclusione dei lavori è attesa per dicembre 2026, mentre l'avvio delle assegnazioni in locazione affidato alla Cooperativa Edilizia G. Di Vittorio, storico operatore piemontese nel settore dell'abitare sociale, che avrà anche il ruolo di gestore sociale, avverrà nel breve termine, successivamente all'approvazione da parte della Città di Torino della convenzione sociale.

L'iniziativa beneficia del sostegno del Fondo piani urbani integrati (Fondo Pui), gestito dalla Banca europea per gli investimenti (Bei) e finanziato con risorse del Pnrr. Il Gruppo Banca Finint e Sinloc – tra gli intermediari finanziari selezionati per l'attuazione del fondo – hanno sostenuto il progetto con un finanziamento di 10 milioni di euro provenienti dal Fondo Pui stesso.